

Riepilogo delle evidenze degli studi clinici sull'utilizzo dell'ivermectina nel trattamento del COVID-19

Studi di laboratorio hanno dimostrato proprietà antivirali e antinfiammatorie molto potenti dell'ivermectina, un farmaco antiparassitario la cui scoperta ha ottenuto nel 2015 il premio Nobel. Negli ultimi 4 mesi, numerosi studi clinici controllati da più centri e paesi in tutto il mondo hanno riportato miglioramenti consistenti e significativi in pazienti affetti da COVID-19 trattati con ivermectina. La nostra revisione scientifica completa di questi studi di riferimento è disponibile sul server pre-print della Open Science Foundation qui: <https://osf.io/wx3zn/>.

Proprietà dell'ivermectina

- 1) L'ivermectina inibisce la replicazione di molti virus, tra cui SARS-CoV-2, il virus dell'influenza e altri;
- 2) L'ivermectina ha potenti proprietà antinfiammatorie con molteplici meccanismi di inibizione;
- 3) L'ivermectina riduce la carica virale e protegge dai danni d'organo nei modelli animali;
- 4) L'ivermectina previene la trasmissione del COVID-19 se assunta prima e dopo l'esposizione al virus;
- 5) L'ivermectina accelera il recupero e diminuisce l'ospedalizzazione e la mortalità nei pazienti affetti da COVID-19;
- 6) L'ivermectina porta a tassi di mortalità molto più bassi nelle regioni dove vi è un uso diffuso.

Evidenze a sostegno dell'efficacia dell'ivermectina nel trattamento del COVID-19 aggiornamento dell'11 gennaio 2021

(RCT = studi controllati randomizzati, OCT = studi controllati osservazionali). Ogni studio clinico mostra un beneficio, con RCT e OCT che riportano la stessa direzione e grandezza; quasi tutti sono statisticamente significativi.

Studi controllati che analizzano la prevenzione da COVID-19 (8 studi completati)

- 3 RCT con riduzioni ampie e statisticamente significative dei tassi di trasmissione per un totale di 774 pazienti
- 5 OCT con riduzioni ampie e statisticamente significative dei tassi di trasmissione per un totale di 2.052 pazienti

Studi controllati per il trattamento di pazienti affetti da COVID-19 in fase precoce e in fase di ospedalizzazione (19 studi completati)

- 5 RCT con riduzioni ampie e significative del tempo di recupero o della durata del ricovero per un totale di 774 pazienti
- 1 RCT con una riduzione ampia e statisticamente significativa del tasso di peggioramento/ospedalizzazione per un totale di 363 pazienti
- 2 RCT con riduzioni significative della carica virale, dei giorni di anosmia, della tosse o del tempo di recupero per un totale di 85 pazienti
- 3 RCT con riduzioni ampie e significative della mortalità per un totale di 695 pazienti
- 3 OCT con riduzioni ampie e statisticamente significative del tasso di mortalità per un totale di 1.688 pazienti

Numero di studi e pazienti relativo alle sperimentazioni cliniche esistenti sull'ivermectina nel trattamento del COVID-19

- Sono stati completati 27 studi controllati utilizzando gruppi di controllo ben abbinati per un totale di 6.612 pazienti
- 16 studi prospettici, randomizzati e controllati che includono oltre 2.500 pazienti
- 11 dei 27 studi clinici sono stati pubblicati su riviste peer-reviewed e includono 3.900 pazienti, i restanti sono in fase pre-print

FLCCC Alliance - Raccomandazione sull'impiego dell'ivermectina nel trattamento del COVID-19

Anche limitando l'analisi ai soli 16 studi randomizzati controllati (per un totale di oltre 2.500 pazienti), la maggior parte di questi riporta una riduzione statisticamente significativa della trasmissione o della progressione della malattia oppure della mortalità. Inoltre, una meta-analisi eseguita recentemente da un consorzio di ricerca indipendente ha calcolato le possibilità di inefficacia dell'ivermectina nel trattamento del COVID-19 che risulta essere pari a 1 su 67 milioni.¹

FLCCC Alliance, sulla base della totalità delle evidenze esistenti, sostiene una raccomandazione AI (griglia di valutazione NIH; livello forte, evidenze di alta qualità) per l'uso dell'ivermectina sia nella profilassi che nel trattamento di tutte le fasi del COVID-19.

Esortiamo inoltre tutte le agenzie di regolamentazione a rivedere il nostro manoscritto che dettaglia gli studi di cui sopra, nonché i molteplici "esperimenti naturali" a livello di popolazione che si sono verificati in numerose città e regioni dopo l'inizio dei programmi di distribuzione dell'ivermectina.² L'uso diffuso dell'ivermectina ha determinato una significativa riduzione dei casi e dei tassi di mortalità che si sono avvicinati ai livelli pre-pandemici in queste aree. Come evidenziato da quanto verificatosi in queste regioni, l'ivermectina è chiaramente un componente di trattamento essenziale e vitale per il controllo della pandemia.

¹ ivmmeta.com

² Kory P, Meduri GU, Iglesias J, Varon J et al. 2020. Review of the Emerging Evidence Demonstrating the Efficacy of Ivermectin in the Prophylaxis and Treatment of COVID-19. *Open Science Foundation*. <https://osf.io/wx3zn/>